Post to Pdf

Rassegna Stampa Italia - 13Gennaio 2022aa

Ciclone Drusilla "Pericolosa icona gender? No, porto a Sanremo un'anziana soubrette"
SIMONETTA SCIANDIVASCI – PAGINE 32-33





Supercoppa Inter, vittoria batticuore al 121' Juve beffata da Sanchez all'ultimo secondo
BARILLÀ, ODDENINO, SCACCHI E IL COMMENTO DI GARANZINI – PAGINE 34-35

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.12 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

IL COMMENTO

SE LA SCUOLA APERTA È CULLA DI DEMOCRAZIA

MASSIMO RECALCATI



L'ennesimo passo falso per poi ritornare indietro? La spinta a riaprire la Scuola nonostante l'impennata di contagi sarà destinata a naufragare ancora una volta? Ma perché proprio adesso, in piena quarta ondata? Non sarebbe meglio prolungare, come alcuni governatori hanno autonomamente deciso di fare, la sua chiusura? Dall'inizio della pandemia il problema della chiusura e della apertura della scuola si è riproposto insistentemente. Tre brevi considerazioni in occasione di questa ennesima ripartenza, abbiamo imparato che la scuola non è affatto il luogo elettivo del contagio. I nostri figli esigono di tornare a vivere in piena libertà. L'apertura della Scuola è sempre più necessaria. – PAGINA 27

RISPETTO A UN ANNO FA LA LOTTA CONTRO LA PANDEMIA SUPERA OCCUPAZIONE ED ECONOMIA

Draghi, si fida un italiano su due il 70% chiede l'obbligo vaccinale

Parla Colizza: il picco dei contagi a febbraio. Offensiva europea contro i No Vax

L'INTERVISTA

Cacciari: sì al booster ma basta imposizioni

PAOLO GRISERI



Parla di «infondata idolatria della terza dose». Massimo Cacciari ha appena fatto il booster e spiega: «Non sono contro il vaccino, ma contro questo modo di imporlo». – PAGINA 8

IL RETROSCENA

Il premier al Quirinale avanza il fronte del no

ILARIO LOMBARDO



La domanda da farsi, ormai dieci giorni dall'apertura dei giochi sul Quirinale, è: perché nessuno si sta intestando apertamente la candidatura di Mario Draghi? – PAGINA 11

ALESSANDRA GHISLERI

Il 2022 si apre con la nuova classifica delle priorità su cui il governo di Draghi dovrebbe concentrare le sue attenzioni, stando alle opinioni degli italiani. Nel sondaggio, con sorpresa, al primo posto viene indicata la salute e il contrasto alla pandemia con le dichiarazioni di un italiano su tre (31,6%). In seconda posizione, con il 19,3% delle preferenze, vengono segnalati lavoro e disoccupazione. – PAGINA 9 SERVIZI – PAGINE 2-7

L'ECONOMIA

Colossi dell'energia arriva la tassa Ma adesso vola il prezzo della pasta

ALESSANDRO BARBERA
SANDRA RICCIO



Su un tema il governo Draghi si muove come un sol uomo: il caro-energia. In vista una tassa sui maxi-profitti delle aziende energetiche. Intanto si impenna il prezzo della pasta: il grano è rincarato del 70% in 6 mesi. – PAGINE 14-15

L'ANALISI

PERCHÉ MENO NASCITE MINACCIANO IL LAVORO

CARLO COTTARELLI



Nel mezzo di un'emergenza sanitaria che, seppure non comparabile per gravità a quella dell'anno scorso, non è ancora terminata e del delicato passaggio istituzionale dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, è inevitabile che l'attenzione politica sia indirizzata a questioni di immediata rilevanza, come le decisioni del governo sugli obblighi vaccinali e le trattative per trovare un accordo sul successore di Mattarella. In questa situazione, parrà strano se mi dilungo su tre problemi irrisolti della nostra economia e della nostra società. Sono problemi che solo in parte vengono affrontati dal Pnrr, ma che più di tanti altri influenzeranno le tendenze di medio termine del nostro Paese. Riguardano la nostra principale ricchezza, le persone. Il primo problema riguarda il numero di persone. Poco prima di Natale l'Istat ha certificato il nuovo calo dei nati nel 2020. – PAGINA 13

IL RACCONTO DELLE VITTIME: CHI SONO I DUE FERMATI PER LE VIOLENZE IN PIAZZA DUOMO A MILANO

Il branco venuto dalle periferie. "Così hanno abusato di noi"

MASSIMILIANO PEGGIO, MONICA SERRA





LA GIUSTIZIA NON CANCELLA QUELLA NOTTE DA INCUBO

ASSIA NEUMANN DAYAN

Cosa succede quando rivedi il tuo aggressore? Immagino che la natura umana ti porti a rivivere la violenza, il pensiero di morte. Spesso le ragazze fanno finta che non sia successo per non morire di nuovo. – PAGINE 18-19

IL CASO

LA CONCORDIA INSEGNA NON CI SI SALVA DA SOLI

GUIDO MARIA BRERA



Dieci anni fa, quando la Costa Concordia si infrangeva contro gli scogli dell'Isola del Giglio, il divulgatore scientifico David Quammen scriveva nel suo libro Spillover che da qualche parte, nel sudest asiatico, un virus che attacca le vie respiratorie degli umani stava trovando la sua via di fuga per diventare una pandemia globale. E così è stato. Quel terribile naufragio ci appare ora come il trailer di un film dell'orrore che anni dopo siamo costretti a vivere tutti quanti in prima persona. Perché entrambi gli eventi sono stati una catastrofe in slow-motion, una tragedia annunciata davanti alla quale ci siamo comportati allo stesso modo: fingendo di essere impotenti, pretendendo che tutto sarebbe andato bene. – PAGINA 27

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Da Auschwitz a Srebrenica

MATTIA FELTRI

Il libro della filosofa Donatella Di Cesare, di cui La Stampa di ieri ha proposto un lungo brano, è un altro di quelli da impilare fra i necessari. Si intitola "Se Auschwitz è nulla" (Bollati Boringhieri) e tratta del negazionismo, soprattutto ma non soltanto della Shoah, ovvero di un fenomeno ribollente a partire dal Novecento. Nella convincente tesi di Di Cesare, il negazionismo della Shoah, fondato sull'idea della grande menzogna degli ebrei, riproduce il cliché dell'ebreo ingannatore che della Shoah è alle origini, e la fondazione dello Stato di Israele è conseguenza di quelle stesse menzogne: c'è dunque una parentela stretta fra antisemitismo, negazionismo e antisionismo, un trittico riemerso con il complottismo sull'abbattimento delle Torri Gemelle. Per questa ragione, scrive Di Cesare, il negazionismo non può essere considerato un'opinione come un'altra. Ed è vero, e leggerò il libro per scoprire se e come Di Cesare si pronuncerà sull'introduzione del reato di negazionismo. Ma mi è subito venuto in mente quanto sta succedendo in Bosnia dove, per contrastare la virulenta riemersione del nazionalismo serbo, la scorsa estate l'alto commissario Valentin Izko ha ottenuto l'introduzione del reato di negazionismo del genocidio di Srebrenica, ottomila musulmani sterminati dai serbi nel luglio del '95. Non ci ha guadagnato nulla: i serbi negano il genocidio più di prima e per reazione l'ex presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik infiamma la propaganda di vittimismo e i progetti secessionisti. Usare la forza della legge per vietare le opinioni peggiori e imporre le migliori non è soltanto sbagliato, è pure controproducente.

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI 011 1980 5100 arvalstore.it

MD

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 10 Giovedì 13 gennaio 2022 In Italia € 1,50

MD

LA CORSA AL QUIRINALE

Lega, prove di addio al Cav

Pressing di Salvini e Fdi perché Berlusconi rinunci al Colle. Il capogruppo del Carroccio alla Camera: "Prepariamoci a un'alternativa" Renzi offre una sponda al centrodestra per il dopo Silvio. E Giorgetti chiede uno scostamento di bilancio di 30 miliardi per il caro energia

Covid, strappo delle Regioni: "Escluderemo gli asintomatici dai nuovi contagi"

Il commento

La resa dei conti

di **Francesco Bei**

Dopo settimane di manovre evasive, di parole vuote, in cui i principali giocatori dicevano quello che volevano negare e negavano quello che pensavano veramente, la partita del Quirinale sembra improvvisamente offrire qualche elemento di chiarezza. La nebbia si sta alzando nel campo di Agramante.

● *a pagina 25*

La Lega cerca un piano B alla candidatura di Silvio Berlusconi al Quirinale, un'altra figura di centrodestra che sia condivisibile anche dal centrosinistra. Intanto, sul Covid, le Regioni chiedono di considerare casi solo i sintomatici.

di **Amato, Bocci, Ceccarelli Ciriaco, Conte, De Gregorio Di Cori, Fraioli, Lauria, Mania Vecchio, Vitale e Zinito**

● *da pagina 2 a pagina 11*



L'intervista

Starace: "Enel ha prezzi fissi A noi nessun profitto extra"

di **Francesco Manacorda**

● *a pagina 9*

Caso Epstein



Le idee

Quell'Europa sostenibile che vogliamo

di **David Sassoli**

Non è mai facile raccontare l'Unione europea, specialmente in un tempo così complesso, caratterizzato da pericoli inediti ma anche da straordinarie opportunità. La crisi provocata dalla pandemia è stata un evento devastante quanto inatteso, uno spartiacque fra un mondo che ci è noto e una scena nuova.

● *a pagina 25*

Italia violenta

Due fermi per la notte del Duomo

Il racconto

Developer By Post to Pdf